

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	GIURISPRUDENZA – PALERMO
INSEGNAMENTO	PROCEDURA PENALE EUROPEA, INTERNAZIONALE E COMPARATA
TIPO DI ATTIVITÀ	MATERIA A SCELTA
AMBITO DISCIPLINARE	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
CODICE INSEGNAMENTO	16962
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	PARLATO LUCIA RICERCATORE CONFERMATO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA DI PROCEDURA PENALE
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	II SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 15.00-17.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ ORE 10.30 – 12.30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di conoscere e comprendere le problematiche di fondo relative alle fonti sovranazionali, ai processi di armonizzazione e adattamento degli ordinamenti interni e alla comparazione tra questi ultimi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di collegamento e di analisi in relazione agli ordinamenti nazionali, compreso quello italiano, tenendo conto delle sollecitazioni sovranazionali. Capacità di analisi della casistica giurisprudenziale.

Autonomia di giudizio

Capacità di sviluppare una consapevolezza critica della materia, non soltanto dal punto di vista del diritto positivo, ma anche delle possibili prospettive di riforma, avendo riguardo soprattutto al necessario bilanciamento tra efficacia dell'accertamento e tutela delle garanzie individuali.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, esaustivo e convincente (anche attraverso elaborati scritti e nel corso di esercitazioni in aula).

Capacità d'apprendimento

Capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti processuali, ripercorrendo gli itinerari della normativa multilivello, nonché tenendo conto dei contributi dottrinali e degli orientamenti giurisprudenziali più significativi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Lo studio della *Procedura penale europea, internazionale e comparata* mira a consentire allo studente un sicuro dominio dei principi fondamentali del processo penale, con la consapevolezza delle differenze tra i modelli adottati nei vari ordinamenti e delle similitudini sempre più caratterizzate dagli *standards* "europei". L'esame della casistica giurisprudenziale sovranazionale e interna stimolerà uno sguardo attento all'"uguale" e al "diverso" in chiave comparatistica, un approccio critico e propositivo anche *de iure condendo*, nonché la ricerca della *ratio* delle principali dinamiche nei procedimenti davanti agli organi di giustizia internazionale.

ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL CORSO • Il panorama delle fonti "europee" e l'adattamento del diritto interno, in ordine al processo penale. • La Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo: art. 6 Cedu ed "equo processo", profili generali. • In particolare, <i>standards</i> europei dell'"equo processo penale" e problemi applicativi nell'evoluzione della giurisprudenza della Corte di Strasburgo. • Approfondimenti e casistica. Le principali questioni riguardanti: a) l'elaborazione della prova; • b) l'adeguamento interno alle condanne della Corte europea. • Europa e giustizia penale: impulsi provenienti dal Consiglio d'Europa e dall'Unione europea. Nuovi scenari nella protezione multilivello dei diritti fondamentali. • Le principali prese di posizione sovranazionali e i loro riscontri interni, su garanzie dell'accusato e tutela della vittima nel processo penale. • Specifici riferimenti al tema delle garanzie linguistiche: fonti dell'Unione europea e ritardo delle risposte a livello interno. • La "cooperazione giudiziaria in materia penale", aspetti generali e

4 ORE	analisi sul mandato di arresto europeo tra decisione quadro e implementazione nazionale: <i>focus</i> sugli esiti raggiunti nella prassi.
2 ORE	• La giustizia penale internazionale, profili introduttivi e storici: l'istituzione della Corte penale internazionale, i suoi precedenti e le esperienze successive.
4 ORE	• La struttura e la competenza della Corte penale internazionale. • Il procedimento dinanzi alla Corte penale internazionale, con speciale riferimento all'esercizio dell'azione penale, alla conferma dell'accusa, al giudizio e alla partecipazione delle vittime, anche in considerazione del "caso Lubanga".
2 ORE	• Inquadramento degli scopi della comparazione tra diversi sistemi processuali anche alla luce degli obblighi "europei", tenendo conto dei principi posti a fondamento dei modelli di <i>common law</i> e di <i>civil law</i>, nonché delle differenze tra riti penali di stampo accusatorio e inquisitorio.
4 ORE	• Analisi del modello processuale tedesco: dai principi generali alle specificità delle garanzie individuali, dell'esercizio dell'azione penale e delle dinamiche della prova.
4 ORE	• Analisi del modello processuale inglese: dai principi generali alle specificità delle garanzie individuali, dell'esercizio dell'azione penale e delle dinamiche della prova.
2 ORE	• Approfondimenti e dibattito sulle principali problematiche, anche con l'utilizzo di supporti bibliografici e giurisprudenziali in grado di dare riscontro degli aggiornamenti di rilievo.
	TESTI CONSIGLIATI: - F. VIGANÒ, <i>Fonti europee e ordinamento italiano</i>, in <i>Dir. pen. proc., Gli speciali, Europa e giustizia penale</i>, 2011, pp. 4 – 21. - O. MAZZA, <i>La procedura penale</i>, in <i>Dir. pen. proc., Gli speciali, Europa e giustizia penale</i>, 2011, pp. 33 – 50. - G. UBERTIS, <i>Principi di procedura penale europea</i>, Milano, 2009, pp. 9 – 48, 85 - 96. - S. LONATI, <i>Il contraddittorio nella formazione della prova orale e i principi della C.E.D.U.: una proposta de iure condendo</i>, in www.penalecontemporaneo.it, 2012. - L. PARLATO, <i>Revisione del processo iniquo: la Corte costituzionale "getta il cuore oltre l'ostacolo"</i>, in <i>Dir. pen. proc.</i>, 2011, pp. 839 – 847. - M. GIALUZ, <i>È scaduta la direttiva sull'assistenza linguistica. Spunti per una trasposizione ritardata, ma (almeno) meditata</i>, in www.penalecontemporaneo.it, 2013; - M. GIALUZ, <i>Il decreto legislativo di attuazione della direttiva sull'assistenza linguistica (n. 32 del 2014): un'occasione sprecata per modernizzare l'ordinamento italiano</i>, in www.penalecontemporaneo.it, 2014; - L. PARLATO, <i>Il contributo della vittima tra azione e prova</i>, Palermo, 2012 (pp. 13 – 19, 25 – 38, 203 – 208).

- G. DE AMICIS, *Il mandato di arresto europeo: prassi e problemi applicativi*, in www.europeanrights.eu/public/commenti/testo_de_amicis.doc.
- S. ZAPPALÀ, *La giustizia penale internazionale*, Bologna, 2005 (pp. 7 – 122).
- F. FRANCESCHELLI, *Corte penale internazionale e bambini-soldato: la sentenza Lubanga*, in *Cass. pen.*, 2013, pp. 347 – 364.
- E. AMODIO, *Processo penale, diritto europeo e common law*, Milano, 2003, pp. 75 – 98.
- V. PATANÈ, *Processo penale inglese*, in *Enc. dir., Annali*, Milano, 2008, vol. II, tomo I, p. 744 ss.
- T. RAFARACI, *Processo penale tedesco*, in *Enc. dir., Annali*, Milano, 2008, vol. II, tomo I, p. 831 ss.
- Per diverse tematiche, secondo le indicazioni che saranno fornite durante le lezioni: R.E. KOSTORIS (a cura di), *Manuale di Procedura penale europea*, Milano, 2014.

Il materiale didattico verrà posto a disposizione degli studenti in occasione delle lezioni. Potranno essere concordati adattamenti del programma a seconda delle esigenze e degli interessi che emergeranno durante il corso.